



AIAS
Associazione professionale Italiana
Ambiente e Sicurezza



Sicurezza, Salute, Ambiente ed Energia nei luoghi di lavoro e di vita

1

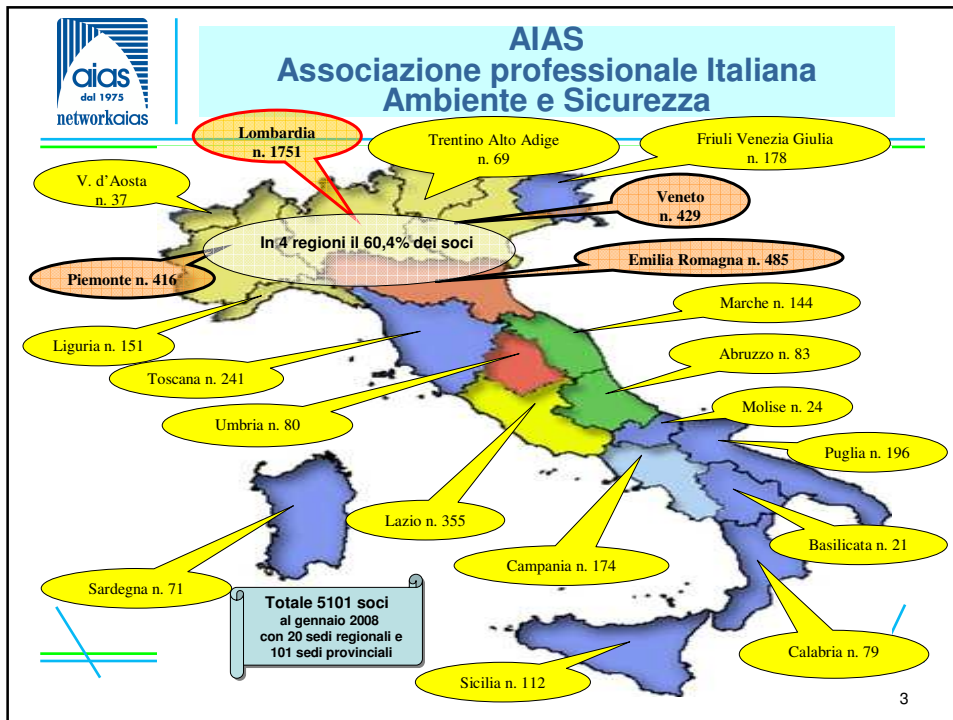


AIAS
Associazione professionale Italiana
Ambiente e Sicurezza

L'AIAS è

***la più importante associazione professionale
tecnico-scientifica italiana che si occupa di
prevenzione per l'ambiente la salute e la sicurezza,
nei luoghi di lavoro e di vita***

2



AIAS
Associazione professionale Italiana
Ambiente e Sicurezza

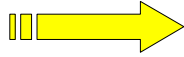
AIAS copre tutti i campi di interesse di chi si occupa di prevenzione nei luoghi di lavoro:

- Sicurezza sul lavoro*
- Salute e igiene sul lavoro*
- Ergonomia*
- Antincendio*
- Sicurezza nelle costruzioni*
- Sicurezza del prodotto e qualità*
- Protezione ambientale*
- Normativa e giurisprudenza specifica*
- Documentazione e informazione*

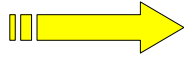
4



AIAS Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza



Istituita nel 1975



Ha attualmente più di 5.000 soci paganti

*Ha la **mission** di*

Diffondere la cultura della prevenzione per la salute, la sicurezza e il rispetto ambientale nei luoghi di lavoro e di vita

5



AIAS Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza

Mediante



La collaborazione con aziende, enti, istituzioni, università, per lo sviluppo delle conoscenze, competenze e programmi nei campi della sicurezza e salute del lavoro e dell'ambiente

6

Comitato Tecnico-Scientifico, CTS

Elaborazione documenti tecnici di riferimento associativi per specifici settori e comparti

Attivazione di forme di collaborazione stabili ed approfondite con le Istituzioni e le Università

Organismi di professionisti specializzati

Figure professionali specialistiche + Esperti di Comparto

OACC: Organismo Nazionale AIAS Coordinatori per la sicurezza nel settore Costruzioni

OARASPP: Organismo AIAS Responsabili e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

OAMeP: Organismo AIAS Specialisti Trasporto di Merci Pericolose

OASPA: Organismo AIAS Coordinatori e Specialisti in Protezione Ambientale

OAPRoC: Organismo AIAS Specialisti Protezione Civile

OASPI: Organismo AIAS Coordinatori e Specialisti in Prevenzione Incendi

Società del networkaias:

IdiP srl, Iniziative di Prevenzione, composta dalle divisioni:

ISFoP, Istituto Superiore di Formazione alla Prevenzione

EdiProf: Edizioni Professionali AIAS

CeSAM: Centro di Supporto Sicurezza, Salute ed Ambiente per I Paesi Mediterranei

CeSAPE: Centro di Supporto Sicurezza, Salute ed Ambiente per I Paesi dell'Est

ICPrev srl, Istituto di Certificazione per la Prevenzione:

certificazione volontaria di figure professionali relative alla sicurezza, salute, ambiente (RSPP, ASPP, RSGA, CSGA, CSP, CSE)

con accreditamento del Sincert a valenza Europea.

Memberships

FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche)

Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP)

UNI, UNICHIM, CEI

*Federation of Association of Specialists in Occupational
Safety and Industrial Hygiene (IFAS),*

*Network dell' Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul
lavoro, OSHA, European Agency for Safety and Health at Work,
nata nel 1996 e ubicata a Bilbao,*

ENSHPO, *European Network of Safety and Health Professional Organizations,
che raggruppa associazioni professionali private e pubbliche agenti nel campo
della sicurezza e della salute di 14 Paesi europei (oggi), organismo promosso
dall' Agenzia Europea OSHA; AIAS ha partecipato alla costituzione
dell' ENSHPO, sin dal 2001, e dal settembre 2006 ne è
Chairman il Presidente di AIAS.*



Obiettivo: riconoscimento, incremento e tutela professionale di RSPP ed ASPP

*per la tutela legale è stata istituita una rete nazionali di studi legali
convenzionata con AIAS.*

*per la tutela assicurativa per spese legali ecc, è stata concordata con
primarie compagnie di assicurazione una polizza di copertura
professionale convenzionata con AIAS.*

*L'AIAS ha elaborato il documento d'indirizzo associativo inerente a:
Ruoli, compiti, poteri e responsabilità dei RSPP e ASPP derivanti dal
D.Lgs.195/2003 e dal D.Lgs.81/2008 al fine d'identificare una linea
associativa condivisa in materia di ruoli, compiti e responsabilità dei
suddetti soggetti professionali per diffonderlo fra i Soci e per farlo
conoscere agli organismi di controllo ed alla magistratura.*

AIAS Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza

- q *Il 14 febbraio 2008 si è conclusa la fase di qualificazione professionale dei circa 100.000 tra RSPP e ASPP (stime ISPESL ed INAIL) avviata nel 2006 ai sensi del D.Lgs.195/2003*
- q *Creato sul sito un Repertorio Nazionale dei RSPP e ASPP qualificati o qualificati in strutture di formazione d'eccellenza o certificati: i soci vi si possono iscrivere gratuitamente.*
- q *AIAS è stata accreditata, il 1° agosto 2006, dal Ministero della Pubblica Istruzione come Associazione che può fare corsi sulla sicurezza, salute ed ambiente con il Ministero e nel settembre del 2006*
- q *il D. Lgs. 81/2008 ha accolto l'impostazione suggerita dall'AIAS sui sistemi di gestione per la sicurezza e la salute valorizzando il ruolo manageriale del RSPP e dell'ASPP e ha anche recepito il suggerimento associativo inserendo nella definizione di RSPP la precisazione che egli ha responsabilità di coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione e riferisce direttamente al Datore di lavoro, favorendo di fatto il ruolo, l'influenza e la professionalità del RSPP .*

AIAS Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza

Usando la funzione "AIAS risponde" situata sotto la testata del sito si può mandare un quesito, un'osservazione, un suggerimento o una richiesta di assistenza, anche per motivi di tutela assicurativa o sindacale o legale

Per ulteriori informazioni il sito AIAS è consultabile all'indirizzo www.aias-sicurezza.it.

*La sede operativa è a Milano, in Via del Vecchio Politecnico 7 - 20121 MI
Tel. 02.76.00.20.15 – Fax 02.76.02.04.94*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

27/06/2008 Vicenza

13

Il **Testo Unico** conta ben **306** articoli, suddivisi in **13** Titoli, più **51** allegati ... e rimandi ad altri decreti futuri

TITOLO I: principi comuni

Dal TITOLO II al TITOLO XI: disposizioni specifiche per settori di rischio con le relative sanzioni

TITOLO XII: disposizioni diverse in materia penale e di procedura penale

TITOLO XIII: norme transitorie e finali (e abrogazioni)

ALLEGATI: 51, con richiami

14

In particolare, nell'art. 304 delle disposizioni finali e transitorie (titolo XIII) vengono esplicitamente abrogate:

- n D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547,
- n D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164, *(sicurezza nei cantieri)*
- n D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64,
- n D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277,
- n D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626,
- n D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493, *(segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro)*
- n D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, *(SPP e responsabilità nei cantieri)*
- n D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 187 *(esposizione a vibrazioni)*

- n art 36-bis, commi 1 e 2 della Legge 4 agosto 2006, n. 248 *(contro il lavoro nero nell'edilizia, in attesa del TU)*
- n gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n.123
- n **ogni altra disposizione nella materia disciplinata dal TU, incompatibile con lo stesso**

Restano in vigore, come si legge nell'art. 3 comma 3, fino all'adozione di appositi provvedimenti e massimo per 12 mesi (cioè massimo fino al 15/05/2009) norme di settori molto particolari come

la sicurezza a bordo delle navi mercantili (DLgs n. 271 del 27/07/1999)

Sicurezza operazioni manutenzione e riparazione delle navi in ambito portuale (DLgs n.272 del 27/07/1999)

DPR n. 547/1956 e DPR 164/1956 solo per la Sicurezza in ambito di servizi ed impianti gestiti dalle Ferrovie dello Stato

Altre non esplicitamente abrogate, e nemmeno con scadenze di validità, restano valide a tempo indeterminato, per esempio:

Settori particolari:

Prev. infortuni ed igiene nel lavoro sotterraneo (D.P.R. n. 320 del 20/03/1956)

Prev. infortuni ed igiene nei cassoni ad aria compressa (D.P.R. n.321 del 20/03/1956)

...nell'industria della cinematografia e della televisione (D.P.R. n.322 del 20/03/1956) ed ...impianti telefonici (D.P.R. n.323 20/03/1956) ed altre...

O norme recenti come:

D.Lgs. 8/6/2001, n. 231 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società, associazioni anche prive di pers. giuridica

D.Lgs. 8/04/2003, n.66 sull'organizzazione dell'orario di lavoro

D.M. 27/04/2004 (aggiornato dagli elenchi 14/01/2008) elenco malattie con obbligo di denuncia (per effetto dell'art. 139 assicurazione obbligatoria contro infortuni sul lavoro e malattie professionali D.P.R. 1124/1965). [...]

TITOLO I: Principi comuni

CAPO I: Disposizioni generali

CAPO II: Sistema Istituzionale

CAPO III: Gestione della prevenzione
nei luoghi di lavoro

CAPO IV: Disposizioni penali

CAPO I: Disposizioni generali

Finalità: Unificazione e semplificazione, da circa 1200 articoli di legge a 300

Campo di applicazione: Prevede l'ampliamento della base tutelata a tutti i lavoratori presenti in un ambiente di lavoro indipendentemente dalla tipologia contrattuale (autonomi, a progetto, tirocinanti, ecc.)

Computo del numero dei lavoratori da cui discendono obblighi: no collaboratori familiari, tirocinanti, lav. autonomi, sì somministrati

Ridisegna, solo con le definizioni, il ruolo del RSPP
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali ... designata dal DdL, a cui risponde, per **coordinare** il servizio di prevenzione e protezione dai rischi

CAPO II: Sistema Istituzionale

E' una delle novità rilevanti della norma. All'art. 2 comma 1 let. p) è stato definito **Sistema di promozione della salute e sicurezza**: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori

Qui si individuano ruoli, compiti e competenze degli Organismi pubblici
– Ministeri, Regioni, Conferenza Stato/Regioni, ISPESL, INAIL, IPSEMA -
demandati allo sviluppo e manutenzione del sistema.

Attività Promozionali a favore delle Imprese (art. 11)

l'istituto dell'INTERPELLO (art. 12)

Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare (art. 14)

CAPO III: Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro, artt. 15-61

E' il cuore del TU, imposta i **sistemi di gestione SPP**, ridefinisce i **ruoli e le responsabilità**, le **deleghe di funzione**, specifica gli **obblighi di DDL, dirigenti e preposti**, del **Medico Competente** e sulla **sorveglianza sanitaria**, sulla **Formazione ed Informazione**, stabilisce le basi del **nuovo DVR (Documento di Valutazione Rischi)**. Questa parte comprende anche l'argomento appalti (art. 26, ex art.7 D.Lgs. 626/94)

IN SINTESI

Individua gli strumenti operativi

Comprende il sistema delle responsabilità

Evidenzia e definisce i passaggi gestionali, organizzativi, formativi

21

CAPO IV: DISPOSIZIONI PENALI, artt. 55-61

Ogni titolo del TU, contrariamente alla consuetudine, riporta la sua parte di sanzioni, cioè specifiche per la materia trattata.

**Le sanzioni appaiono in generale più severe, è più "distribuite":
si specificano, articolo per articolo, sanzioni per il**

- q **Datore di lavoro e Dirigenti**
- q **Preposti**
- q **Progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori**
- q **Medico Competente**
- q **Lavoratori**

22

EVOLUZIONE CULTURALE

del concetto di sicurezza sul lavoro e difesa della salute

Storicamente si possono individuare tre tappe:

1° tappa: infortunio inteso come caso, fatalità, destino e fortuna;



2° tappa: sicurezza antinfortunistica e difesa della salute (igiene del lavoro) intese come dovere/diritto;



3° tappa: salute e sicurezza intese come salvaguardia del benessere e come valore etico.



1° tappa: infortunio inteso come caso, fatalità, destino e fortuna



Angelo che
salva giovane
muratore,
G.B.Tiepolo
Venezia/ Scuola
Grande del
Carmine 1745



2° tappa: Sicurezza antinfortunistica e difesa della salute (igiene del lavoro) come diritto/dovere

La sicurezza e la tutela della salute fanno parte integrante del processo produttivo

Art. 2087 del Codice Civile (1942)

"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro."

Obbliga l'imprenditore ad adottare ed aggiornare misure di tutela.



Art. 41 della Costituzione (1948)

"L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana."

Vieta che l'attività imprenditoriale possa causare danni

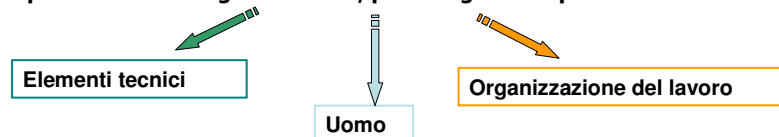
3° tappa: salute e sicurezza intese come salvaguardia del benessere e come valore etico



Oggi, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, **OMS salute** = stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

In passato, da Vocabolario salute = assenza di malattia

Prevenzione organizzativa e di sistema: si considerano globalmente tutti i fattori della produzione interagenti tra loro, per una gestione per obiettivi



Ogni variazione di uno dei fattori considerati ha conseguenze sugli altri, comporta variazioni nel processo produttivo e influenza il risultato atteso.